

"CAPRI": UNO SPAZIO-TEMPO PROTOMENTALE

L'infinito mitopoietico per contenere il controtransfert dei gruppi di operatori a contatto con la psicosi



La giornata caprese è l'incontro di mezzo termine del corso organizzato dal **T.I.R.A.M.I.S.U.** (Team Italiano di Ricerca sulle Attività Mentali degli Insiemi Sistemici Umani – Study Group – Napoli) e **Ponti di Vista**, un'associazione di psichiatri che nelle istituzioni si interessano di psicodinamica. Il corso si costituisce come gruppo di ricerca teorico-esperienziale su 10 incontri a cadenza mensile riguardanti atmosfere e linguaggi della psicosi.

Questo incontro sarà il tentativo di revisionare il nostro più profondo contatto con la fisionomia della psicosi: il nostro portale d'accesso allo stato di mondo Protomentale in cui entrambi (noi e la psicosi) siamo immersi.

Il Protomentale va al di là della filogenesi e coglie atemporalmente e globalmente l'intero percorso immobile dal minerale al pensiero astratto o al mito di gruppo. È il contatto con questa realtà interna, estatica e destabilizzante, dei singoli e dei sistemi di gruppalità, quella delle cui emozioni dovremo fare esperienza per saperle usare poi come strumento contenitivo e di rêverie nello studio della psicosi. Saranno messe quindi a fuoco le capacità di sentirsi produttore e prodotto di un gruppo che si individua e si disperde a contatto con le membrane di separazione dall'infinito circostante.

Perché allora Capri? Perché questo profondo tuffo nell'anima antropocentricamente astorica di un'isola particolare, ombelico del mondo, ben al di là dei suoi valori turistici?

Quest'isola si dà come un coagulo minerale in un oceano senza spazio-tempo. La vita sgorga dalle sue grotte che respirano venti; cospirano in mormorii ed echi; talvolta lamentano dolori fisici di rotture in boati di preistoriche sepolture. Come un frattale dell'universo tutto ciò che abbiamo dentro, in simmetria scalare, è contenuto atemporalmente nell'isola.

Il verde sottobosco della botanica; animali, prede e predatori che si trasformano in esseri mitici nel mito. L'uomo poi condensa questo brodo primordiale, all'interno delle sue reti neurali, in pensiero scientifico e conoscenza, oppure delirio, mito, sogno.

Il Protomentale dell'isola può allignare i suoi isolamenti, nei singoli o nelle microgruppalità, come nuclei psicotici. Il tentativo sarà di contenere in maniera elastica tanta confusione e bellezza. Riordinare il percorso del Protomentale della nostra personale ontogenesi con quello filogenetico e permettere di armonizzare le voci singolari degli strumenti solisti al coro polifonico nell'armonia. Cioè la funzione del contenitore (orchestra/polifonia) di riordinare sistemi di gruppalità oppure frammenti di psicosi (quali voci soliste) in strutture veicolanti senso protomentale. La "comprensione" dell'esercitazione direbbe Bion (+k oppure -k), si potrà avere solo vivendosela.

*ESERCIZI PER LA MANUTENZIONE,
ELASTICIZZAZIONE E TARATURA DELLO
STRUMENTARIO PSICOLOGICO ATTRAVERSO
LA PERDITA E RICOSTRUZIONE DI BOLLE E
CONFINI*

**GIORNATA CAPRESE
21/10/2023**

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA

9.00-10.00: "Le Pavillon d'Annie Cottreau" –

Via Dentecale, 6

Costruzione dei sogni gruppali

10.15-11.45: GRANDE GRUPPO: aspettative

12.00-13.00: Coppie in contatto oculare: Chi sono io?

13.15: Pausa pranzo in piccoli gruppi

Spazio libero – riposo

15.00-16.30: "Le Pavillon d'Annie Cottreau" –

GRANDE GRUPPO: "L'isola Protomentale

(frammento di geologia vivente)

il suo mente-corpo come equivalente del mio"

Geologia; Biologia; Etiologia; Mitologia;

Antropologia; Sociologia; Comunicazioni;

Mass-medialogia; Attualità

16.45: Trasferimento ad "Anacapri": la ricerca del silenzio interno (assenza di memoria e desiderio)

18.14: "La Canzone del cielo": Tramonto meditativo (mantra, asana, mudra, luce di candela, respiro)

20.00: Cena in piccoli gruppi

NOTTE BRAVA: passeggiando; localini; danze; canti; bere moderato; sonno ed altro. Possibilmente sogni di ogni tipo (pieni di canti e balli sui tavoli alternando i passi contrari di Gradiva e Micheal Jackson).

7.21 (22/10/23): Alba al "Belvedere di Falco"

8.00: "Grotta di Matromania": Racconto dei sogni

8.45: Verso "Marina Grande": Colazione in piccoli gruppi

9.30: GRANDE GRUPPO sulla "spiaggia":

Restituzioni e saluti: nasce un gruppo; magari anche un'idea.

Bagno in mare (con attraversamento possibile della fantasia fusivo-gruppale-battesimale)

Chi vorrà, tra naufraghi e sopravvissuti, potrà pranzare insieme.

Percorso del corso in corso

La giornata caprese fa parte del corso:

"SAPORE DI PSICOSI"

BABELE PROTOMENTALE DI LINGUE, SITI E LIVELLI CHE POLILOGANO* CAOTICAMENTE NELLA BOCCA E SULLA PELLE

Per amare, giocare, uccidere, affogare nello staccarmi e perdermi fuori e/o nel divorarti e perdermi dentro

La psicosi è l'irruzione incontenibile dell'infinito dentro un sistema comunicativo circostanziato e discreto (Caos Cosmos).

Gli incontri sulla piattaforma Zoom, videoregistrati per costruire un testo multimediale, saranno messi gratuitamente in rete. La conoscenza e l'accettazione di ciò è prerequisito per la partecipazione e vale come liberatoria.

Il corso, a numero chiuso, prevede 40 partecipanti.

INCONTRI E DATE

1. Noi che ci facciamo qui? (23/05/23)

2. ... ma principalmente noi chi? (27/06/23)

3. L'insostenibile leggerezza del Telos produce

l'insostenibile peso del Logos (11/07/23)

4. Insalata di parole. Bion trova "O" nel cervello di James Joyce (12/09/23)

5. Capri. Che fare? Esercizi per la taratura dello strumento Transfert/Controtransfert (21/10/23)

6. Uno scenario infinito: costruire un "setting multistrato" all'interno "dell'occhio di una mosca" (7/11/23)

7. Un viaggio tra universi paralleli: frammentarsi ricostruendosi dentro un transfert sincronico (5/12/23)

8. Ma fosse tutto uno "psicodramma"? Mettere in scena le Origini. L'"enactment" e l'"interpretazione agita" (9/01/24)

9. Psicoanalisi di gruppo e società: Un "insieme di sistemi istituzionali" per riuscire ad ammalarsi e perfino a guarire - l'Occhio della Mosca (13/02/24)

10. Capri. Memoria del futuro – Foto-Sintesi oppure Sintesi di Foto? – I frammenti come frattali di un messaggio globale. – Conclusione dell'esperienza (09/03/24)

Partecipanti e Ospiti

Alla giornata sono ammessi come partecipanti gli iscritti al gruppo di studio "Sapore di Psicosi". Sarà altresì ammesso come ospite con particolari caratteristiche di frequenza un numero limitato di persone culturalmente, professionalmente o affettivamente interessate.

Per Informazioni e contatti rivolgersi a:

pontidivista.cantieri@gmail.com

f.delloioio@outlook.it

335 821 6711 - 393 615 9353

Il gruppo è condotto da Guelfo Margherita

Psicoanalista SPI-IPA, didatta nell'Istituto Italiano di Psicoanalisi di Gruppo. Negli anni Settanta, come primario psichiatra, apre il suo reparto manicomiale (Ospedale Provinciale Leonardo Bianchi), con pratiche psicoanaliticamente orientate di psichiatria territoriale e di psicoterapia gruppale della psicosi. Trascorre lunghi periodi di studio in California e in India. Libero Docente in Psichiatria, insegna all'Università "Federico II". La sua ricerca è sulle funzioni istituzionali e gruppali e sui linguaggi multipli che esse usano per comunicare.

Tra i suoi libri ricordiamo Gaia e l'homo sapiens. Fantapsicosaggio (2005),

L'Insieme Multistrato. Gruppi, Masse,

Istituzioni tra Caos e Psicoanalisi (2012),

Manicomio Addio! Storia di un viaggio

psicoanalitico dentro gli strumenti della psichiatria (2016), Il Grande Gruppo.

Osservazione Psicoanalitica di istituzioni ed insiemi sociali ai margini del Caos (2021) e Toccare la "America". Viaggio

incestuoso di Ulisse dentro il corpo di sua madre (2022).



* Se il Monologo è comunicazione del singolo; il Dialogo l'interpretazione dei discorsi tra due entità separate; il Batesoniano Metalogo, la sua apertura al significato metaforico; non resterà che chiamare Poli-logo il coro unitario delle differenti voci del sovrasytema collettivo quando parla (armonicamente o disarmonicamente) come ente unico.